

Venezia, 14 gennaio 2024

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Chi l'ha visto? Qualcuno ha visto un comunicato stampa del Comune che abbia spiegato perché mai non esista ancora una procedura per far funzionare le paratoie della Basilica inaugurate a novembre dell'anno scorso? Così che la notte tra il 5 e il 6 gennaio nel nartece della Basilica è tornata l'acqua alta! Certo non ce l'ha portata la Befana e forse al sistema di governo delle paratoie ci dovrebbe pensare il Comune (che ha un servizio di previsioni maree), assieme alla Procuratoria di S.Marco che gestisce la Basilica e al Provveditorato alle Opere Pubbliche del Triveneto che ha realizzato l'opera. Coraggio, Venezia!

Dovesse servire, **una start up veneziana** ci ha suggerito un pratico e innovativo espediente: basta realizzare una vaschetta comunicante con le acque della laguna ed inserirvi una sfera galleggiante incernierata tramite un'asta alla vaschetta stessa e collegata ad un contatto elettrico che al raggiungere del livello di guardia dell'acqua nella vaschetta - ovvero della laguna - attivi il sistema elettromeccanico di innalzamento delle barriere.

Il mondo al contrario.

Waterfront veneziano: il presidente dell'autorità portuale pensa ai parcheggi per gli abitanti di S. Marta ma non ad aggiornare il piano regolatore portuale del 1965. Il sindaco: non pervenuto.

L'accesso a Venezia a pagamento in 29 giornate per quest'anno. Con la prossima *Festa della Liberazione* Brugnaro comincerà - a far pagare il biglietto d'ingresso (da 5 euro) a Venezia (città antica e "isole minori", ivi comprese tuttavia anche quelle maggiori come S. Erasmo o Pellestrina) ai visitatori occasionali. Cerchiamo di elencare nel modo più semplice, con parole nostre, le categorie che non vi sono tenute:

1. soggetti tenuti all'imposta di soggiorno in strutture ricettive situate nel comune di Venezia.
2. nati a Venezia ovunque essi risiedano.
3. residenti del Veneto.
4. dimoranti [nell'"area Venezia"] iscritti nello schedario della popolazione temporanea.
5. minori di anni 14.
6. lavoratori (dipendenti o no) in ragione della loro attività lavorativa nell'"area Venezia".
7. studenti di qualsiasi ordine e grado per accedere alle sedi di studio nell'"area Venezia".
8. soggetti (e loro familiari) che hanno pagato l'IMU nel comune di Venezia.
9. persone disabili, con loro accompagnatore.
10. persone dirette a visite mediche o terapie nell'"area Venezia".
11. assistenti e accompagnatori di degenti in strutture sanitarie nell'"area Venezia".
12. partecipanti a competizioni sportive nell'"area Venezia" riconosciute da CONI ed enti di promozione sportiva.
13. utenti di trasporto pubblico esclusivo per spettatori di competizioni sportive.
14. autorità pubbliche e amministratori pubblici che si recano nell'"area Venezia" per motivi istituzionali.
15. volontari per servizio nell'"area Venezia" in occasione di eventi individuati dalla giunta comunale (organizzati/patrocinati dal comune stesso, dalla città metropolitana o dalla regione) e in occasione di emergenze.

16. partecipanti a manifestazioni (a pagamento o no) nell'area Venezia" individuate dalla giunta comunale (organizzate/patrociate dal comune stesso).
17. personale delle forze armate, dell'ordine e dei vigili del fuoco per esigenze di servizio nell'area Venezia".
18. locatari e loro familiari di immobile nel comune di Venezia, per uso abitativo.
19. visitatori di residenti, domiciliati o reclusi o degenti in strutture socio-sanitarie nell'area Venezia" (coniugi, conviventi, parenti e affini fino al 3° grado).
20. partecipanti ad esequie nell'area Venezia" (coniugi, conviventi, parenti e affini fino al 3° grado del defunto).
21. parti processuali e persone convocate per ragioni di giustizia presso uffici pubblici e giudiziari nell'area Venezia".
22. persone che si limitano ad accedere al Ponte della Libertà, Piazzale Roma, Tronchetto e Stazione Marittima.
23. altri accessi temporanei, non per fini turistici, specificatamente autorizzati dalla giunta comunale.

Si tratta chiaramente di un meccanismo complicato e di costosa gestione: costi e disagi senza risultato, senza una piattaforma che consenta almeno una prenotazione e programmazione dei flussi. Oltre a tutte le esclusioni ed esenzioni, il ticket si paga solo dalle 8.30 alle 16.00. Dunque, tutta la movida è free-ticket e così pure gli addii al celibato dopo le 16!

La misura è inefficace e stupida: peggiora le condizioni di vita cittadine, non modifica i flussi e neppure produce gettito per le casse comunali, anzi!

Proviamo a fare due calcoli:

Se l'obiettivo è fare cassa: 100.000 visitatori - 50.000 nelle strutture ricettive – 10.000 tra seconde case e parenti = 15.000 effettivi paganti. Gettito previsto: 15.000 x 5 euro = 75.000 euro! Un'inezia a fronte dei costi di gestione del sistema e del personale da impiegare.

Se l'obiettivo è la dissuasione: nella migliore delle ipotesi teniamo a casa il 50% dei paganti, ovvero 7.500 visitatori. Risultato: a Venezia arriveranno comunque 92.500 visitatori sui 100.000 previsti.

Se l'obiettivo è la programmazione dei flussi: non pervenuto!

E alla fine?

Ecco chi pagherà il ticket il 25 aprile:

Per fare un esempio, a contrario, questo signore è invece tenuto a pagare 5 euro per accedere a Venezia il **prossimo 25 aprile** (categoria: vecchio comunista emiliano, nipote di ragazzo del 99 "razza Piave", figlio di partigiano "bolognese" nella resistenza bellunese):



RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Dal punto di vista dei virus. Proviamo a guardare le cose dal punto di vista dei virus. siamo 8 miliardi, ci ammassiamo in mezzi di trasporto per sciamare in tutto il mondo, viviamo in città e metropoli: “Dal suo punto di vista – scrive il filosofo della scienza Telmo Pievani - noi siamo un ospite perfetto al quale chiedere un passaggio per diffondersi, perché ricordiamo che il virus obbedisce a un imperativo darwiniano primordiale che è quello di fare copie di sé stesso indefinitamente finché può. [...] Non soltanto siamo un ospite perfetto, ma sciaguratamente abbiamo dei comportamenti che li favoriscono tantissimo. Per esempio depredare, perturbare gli ecosistemi, soprattutto le foreste primarie, è una pessima idea se vogliamo difenderci da questi virus perché, come ormai è stato detto tante volte, alcuni di loro, i più pericolosi possono fare il cosiddetto salto di specie, cioè passare dall'animale che li ospitava (dove stavano nascosti in quanto questi animali avevano imparato a convivere con loro) a un'altra specie che come abbiamo visto possiamo essere noi.”

E la crisi del COVID-19 (ampiamente prevista, ma che ci ha trovato impreparati) non è che una piccola avvisaglia di quello che ci potrebbe aspettare nel futuro prossimo. Ed è tutta colpa nostra, perché lo sappiamo benissimo cosa potrà accadere, ma non facciamo nulla per impedirlo, non capiamo che questa potrebbe essere l'occasione per cambiare paradigma, per creare un mondo più consapevole ed equo. Sinceramente, non pare che la lezione della pandemia ci abbia davvero insegnato qualcosa.

la giornalista italo palestinese
Alba Nabulsi dialoga con
PAOLA CARIDI



14 GENNAIO

Paola Caridi
HAMAS
DALLA RESISTENZA
AL REGIME

GIORNALISTA,
SAGGISTA
ESPERTA DI
MEDIORIENTE
CORRISPONDENTE
DAL CAIRO E DA
GERUSALEMME

ALLE
16.00
CONFERENZA

ALLE
18.00
HOSPITALITO

Comunità della Cita
via Palladio 3
marghera



ASSEMBLEA PUBBLICA #1

Il **ticket d'accesso** e la **Smart Control Room** serviranno davvero a scoraggiare i turisti a venire a Venezia?

O **sono provvedimenti che riguardano** soprattutto i **residenti**, gli **studenti**, i **lavoratori**, le **attività commerciali** e le **associazioni culturali**?

MERCOLEDÌ
17 gennaio
ore **20:00**

SALA PARROCCHIALE
CHIESA DELLA RESURREZIONE
via Palladio 1, Marghera (quartiere Cita)



promosso da | @Comit4to&Comitato Boulé

rimani in contatto con noi
assembleavenezia@diritti.xyz
Telegram: @comit4to

[Esercizio dei diritti](#)



[Jewish Voice for Peace | Facebook](#)



Siamo oltre

100.000

A CHIEDERE UN

CESSATE IL FUOCO

**PERMANENTE E
UNA SOLUZIONE POLITICA**

Firma l'appello su: cessateilfuoco.org

[Cessate il fuoco!](https://cessateilfuoco.org)